



# LA NUOVA SARDEGNA

Data: 01.06.2021 Pag.: 42  
Size: 358 cm2 AVE: € 11456.00  
Tiratura: 37321  
Diffusione: 31152  
Lettori: 185000

## Dinamo-Pozzocco, le strade si separano

Dopo tre stagioni il divorzio: risoluzione consensuale del contratto. Il coach: «Grazie a tutti. Per sempre uno di voi»

di Mario Carta

► SASSARI

Dopo tre indimenticabili stagioni la Dinamo Basket saluta Gianmarco Pozzocco, e Gianmarco Pozzocco saluta la Dinamo. Addio. Con la formula che per comodità e pudore chiamano “risoluzione consensuale” ma che tradotta vuol dire che la rottura fra la dirigenza e il coach c’era eccome, ed era insanabile, nonostante gli amanti dei film a lieto fine sognassero diversamente. Invece questo era un film d’azione, con un finale secco. Ma “consensuale” vuol dire anche che queste decisioni si adottano in due: metà la società, metà Poz, con pari responsabilità. Così, gordianamente, il nodo è stato reciso di netto. A un capo è ri-

masto il coach, con la sua legittima buonuscita visto che aveva ancora un anno di contratto, mentre all’altro capo è rimasta la società biancoblù del presidente Stefano Sardara, che guarda avanti ancora una volta, anzi stavolta ancora di più.

Il comunicato ufficiale di prammatica se possibile è ancora più stringato di quanto non si usi in queste occasioni: «Ringraziamo Gianmarco per il lavoro svolto in queste tre stagioni sulla panchina biancoblù – le parole del presidente Stefano Sardara –: nonostante oggi le nostre strade si separino i due trofei vinti insieme, la Fiba Europe Cup e la Supercoppa Italiana 2019, sono pagine della storia della Dinamo

che resteranno sempre patrimonio comune. A Gianmarco l’augurio per un brillante prosieguo di carriera».

E una sola battuta da coach Gianmarco Pozzocco, rivolta a tutto il mondo biancoblù: «Voglio ringraziarvi, grazie a tutti. Per sempre uno di voi».

Nient’altro, soltanto silenzio ora. Bocche rigorosamente cucite per non doversi guardare – e discutere – indietro. E considerando che i due protagonisti del divorzio non sono certo personaggi avari di argomenti né di parole, l’autoconsegna è di quelle rigide. Che ne parlino gli altri, adesso, di questo amore che con il tempo si è consumato e che ora è finito. Soprattutto i tifosi

innamorati del Poz, delusi come lo furono al tempo, al momento dei saluti di Meo Sacchetti. Che il Poz scelto dalla Dinamo ha saputo rimpiazzare nei loro cuori, come ora la società dovrà saper trovare un coach che rispecchi l’inconfondibile stile Dinamo.

La rottura c’era già stata, la scorsa estate. Jasmin Repesa già contattato, poi il ripensamento nel corso della notte per un’altra stagione a tutta, entusiasmante ma conclusa tra ruggini e frenate. Continuare così non era possibile, ed ecco l’epilogo, già più che annunciato. La ricca era Pozzocco si è conclusa. La canteranno i bardi del basket, d’ora in poi. E la Dinamo resta, pronta ancora una volta a ripartire.



Il coach Gianmarco Pozzocco e a sinistra il presidente della Dinamo, Stefano Sardara



Il presidente Sardara: «Grazie per quanto hai fatto, i due trofei vinti insieme in questi anni sono pagine della storia della Dinamo, e resteranno per sempre»